

Rapporto di Riesame

Denominazione del Corso di Studio : Scienze e tecnologie agrarie

Classe : L-25

Sede : Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo,):

Dipartimento di Agraria

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Pier Paolo Roggero (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. (Massimiliano Cocco e Federico Puddu)

Altri componenti¹

Prof. Marcello Niedda (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Rosella Motzo (Docente del Cds)

Prof. Luciano Gutierrez (Internazionalizzazione)

Dr.ssa Maria Paola Masu (Manager didattico)

Dr Luigi Ledda (Orientamento)

Dr. Roberto Corrias (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Scambio di dati per via telematica: 27 dicembre 2014, 9-12-27 gennaio 2015

Riunione per analisi dati e compilazione documento di riesame: 8-15 gennaio 2014 2015

Un set parziale di dati è stato presentato e discusso nel Consiglio di Corso di studi del 20/10/2014 e del 11/12/2014. Il RAR è stato poi presentato, discusso e approvato per via telematica con il Consiglio del Corso di Studio in data: 29.gennaio.2014 2015

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Il Consiglio di Corso di studio aveva incominciato l'esame di un set parziale dei dati disponibili in occasione dei CCS del 20/10/2014 e 11/12/2014. Ulteriori dati e la bozza di RAR sono stati quindi condivisi per via telematica. I principali risultati delle performance del corso sono stati discussi in occasione dei CCS, con particolare riferimento all'andamento degli iscritti e alle (poche) criticità emerse dalle schede di valutazione degli studenti. I contenuti delle discussioni sono stati convergenti e sono sintetizzati nella scheda RAR.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Aumentare il livello di preparazione degli studenti in ingresso. Indicatore: voto medio di maturità degli studenti in ingresso. Indicatore di contesto: analisi della scuola superiore di provenienza degli studenti immatricolati per la prima volta al Corso di laurea.

Azioni intraprese:

Le azioni che direttamente o indirettamente hanno influito sull'aumento della preparazione degli studenti in ingresso sono state le azioni di orientamento in ingresso e le nuove modalità di selezione (test in ingresso) attivate per la prima volta nel 2013-14 in attuazione della adozione del numero programmato. Entrambe queste azioni sono state concertate con gli altri corsi di laurea del Dipartimento. È stato effettuato il monitoraggio degli studenti per scuola superiore di provenienza e per voto di maturità conseguito, che è stato messo in relazione con gli esiti del test di ingresso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Le azioni previste sono state condotte e concluse come previsto.

Obiettivo n. 2: Aumentare il numero di studenti in mobilità internazionale

Azioni intraprese: La mobilità internazionale è stata promossa mediante diverse azioni che hanno riguardato: presentazioni della mobilità Erasmus nei corsi di studio, anche coadiuvati da studenti rientrati da esperienze di scambio, predisposizione e distribuzione di un questionario per l'attuazione di politiche di matching tra domanda di mobilità degli studenti e offerta di sedi universitarie estere, predisposizione di un gruppo Facebook "Erasmus Point Agraria", informazioni sulla mobilità nella pagina web del Dipartimento. Nell'anno accademico 2013-2014 ha inoltre operato una figura di studente-tutor Erasmus, finanziata con fondi di Ateneo, che ha reso possibile un'attività di coaching per gli studenti del corso STA in tutte le fasi del programma: compilazione moduli, richiesta di informazioni, assistenza in remoto agli studenti durante il periodo di mobilità. Nell'anno accademico 2014-2015 questa attività è stata ulteriormente potenziata con la presenza di uno studente-tutor specifico per i corsi di Scienze e Tecnologie Agrarie e Sistemi Agrari.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione completata.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

L'analisi ha messo in evidenza lacune nel sistema di rilevamento a livello di ateneo, che ha ostacolato il raffronto delle basi di dati da un anno all'altro, che oscillano in funzione del periodo di rilevazione. È quindi possibile che i dati sotto indicati non siano sovrappponibili a quelli indicati precedentemente.

ANALISI DEGLI IMMATRICOLATI

Il numero totale di immatricolati al corso di laurea negli ultimi 5 anni accademici ha oscillato tra 57 e 70 senza un trend evidente, ma con un leggero trend positivo del numero di studenti che hanno effettuato il test di accesso (76 nel 2014-15 vs 65 nel 2013-14). Il numero programmato è stato istituito a partire dal 2013-14, mentre precedentemente all'accesso gli studenti dovevano sottoporsi a un test non selettivo di verifica delle competenze. L'introduzione del numero programmato non ha quindi influito significativamente sul numero di immatricolati. Alla stabilità numerica è stato associato un progressivo aumento della proporzione di studenti provenienti dai licei (46%), che nel 2014-15 ha superato quella degli studenti provenienti da Istituti Tecnici (39%). Gli studenti provenienti dai Licei e dagli Istituti Tecnici rappresentano complessivamente l'85% della popolazione di studenti in ingresso al corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie (tab 1). Le scuole superiori più rappresentate in assoluto tra gli immatricolati sono il Liceo Scientifico (74% degli immatricolati provenienti dai Licei) e l'Istituto Tecnico Agrario (34% degli immatricolati provenienti da Istituti tecnici).

Tabella 1 – Numero di studenti che hanno fatto il test di accesso per scuola superiore di provenienza.

Istituti scolastici superiori	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15
Istituti Tecnici	30	34	32	26	29
Licei	17	28	24	26	35
Istituti Professionali	7	6	4	4	1
Istituti Magistrali	1	2	1	3	1
Altro titolo di scuola superiore	2	0	1	6	2
Non dichiarato					8
Totale	57	70	62	65	76

Nel 2014-15 il 55% degli iscritti al primo anno proviene dalla stessa provincia. Il totale degli iscritti proviene dalla stessa regione (tab. 2).

Tabella 2 – Iscritti al primo anno per provenienza geografica e per anno accademico.

Provincia	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15
Sassari	28	34	38	45	37
Nuoro	9	5	7	8	4
Cagliari	7	5	6	5	6
Oriстанo	3	11	4	7	9
Medio Campidano	0	1	0	0	1
Ogliastra	4	10	2	1	2
Olbia-Tempio	5	4	5	3	8
Ester	1	0	0	0	0
Totale	57	70	62	69	67

Il voto medio di diploma degli iscritti al primo anno nel 2014-15 è simile a quello rilevato nell'anno precedente (74,5/100 vs. 74,8/100 mentre nel 2012/13 era 71,9/100). Solo il 15% degli studenti che hanno effettuato il test avevano un voto di diploma superiore a 86/100.

Il voto conseguito al test di ingresso di settembre e ottobre 2013 non è risultato correlato con numero di esami, numero di CFU conseguiti e voto medio negli esami nell'AA 2013/14, mentre una correlazione positiva (significativa per $P<0.05$) è stata riscontrata nel 2012/13 tra voto del test di ingresso e numero di esami e CFU conseguiti, ma non con il voto medio. Molto poco indicativo è stato anche il voto di diploma, che non è risultato correlato con i risultati di profitto degli studenti al primo anno. Più importante per il livello di 'attività' al primo anno sembra essere invece la provenienza scolastica. È stata infatti riscontrata una netta prevalenza degli studenti provenienti dai licei (16/22) nel gruppo che ha sostenuto il maggior numero di esami al primo anno (tra 5 e 8), mentre nel gruppo con il minor numero di esami (1-3), 8 studenti su 11 provenivano da istituti tecnici.

STUDENTI REGOLARI E STUDENTI ATTIVI

Gli studenti fuori corso nel 2014/15 sono 27% degli iscritti totali, in calo rispetto al 2013-14 (31%), con un leggero aumento rispetto ai due anni accademici precedenti (25 e 24% rispettivamente). Gli iscritti regolari dell'anno accademico 2014/15 (116/188) rappresentano il 62% della popolazione di studenti iscritti, non dissimile rispetto all'anno accademico precedente (64%). La percentuale di studenti regolari e attivi è aumentata nell'ultimo triennio da 36-38% a 44% (2013/14) anche se il dato potrebbe migliorare ulteriormente includendo la sessione straordinaria di esami di febbraio 2014. Il numero medio di esami per studente iscritto nell'a.a. 2012/13 era 4,9, leggermente superiore a quello dell'a.a. precedente (4,6).

Gli abbandoni (soprattutto tra il primo e il secondo anno) sono diminuiti significativamente nel 2013-14 (3,4%) rispetto al 17% del 2012/13, al 40% del 2011/12 e al 36% del 2010-11. Questo risultato è confermato anche negli altri corsi di laurea del dipartimento. Il crollo degli abbandoni al primo anno ha coinciso con l'introduzione del numero programmato e del relativo test di accesso. Evidentemente la nuova procedura di accesso ha favorito l'immatricolazione di studenti più motivati e indotto quelli che avevano conseguito risultati deludenti al test di accesso a non procedere con l'immatricolazione.

Il voto medio degli esami sostenuti non è ancora disponibile per il 2014. Negli anni precedenti è stato 24,5 (2011), 24,8 (2012) e 24,1 (2013). Il dato una bassa preparazione di base degli studenti, che trova riscontro nei risultati della valutazione della qualità della didattica.

LAUREATI

Nell'anno solare 2014 si sono laureati 22 studenti (21 nel 2013). Il voto medio alla laurea è 103/110, in linea con la media di ateneo (fonte Almalaurea 2014).

SCAMBI INTERNAZIONALI

Gli studenti coinvolti in percorsi di mobilità internazionale Erasmus nel 2013-14 sono risultati 11 (circa 30% del totale studenti in mobilità del Dipartimento) con un incremento di 4 unità rispetto al precedente anno. Nel 2013-14 sono stati solo 10 (5 in meno rispetto all'anno precedente) gli studenti stranieri che hanno frequentato i corsi di laurea/laurea magistrale del Dipartimento di Agraria. Poiché ogni studente incoming segue un percorso personalizzato che spesso si trova a cavallo tra più corsi di laurea, non è possibile estrapolare il dato puntuale relativo a questo corso. La riduzione di studenti incoming è stata associata al taglio dei finanziamenti per la mobilità da parte delle Università di provenienza, principalmente spagnole.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Aumentare il livello di preparazione di base degli studenti in ingresso. La provenienza scolastica sembra prevalere sul voto di diploma nel determinare il successo degli studenti al primo anno.

Azioni da intraprendere:

Si propone di potenziare le azioni di orientamento degli studenti in ingresso al fine di attrarre una maggiore proporzione di studenti con preparazione di base adeguata alle caratteristiche del corso di laurea. Le azioni di orientamento e il test di accesso saranno concertate con gli altri corsi di laurea del Dipartimento coerentemente con in nuovi indirizzi di ateneo. L'analisi dei risultati degli ultimi due anni indica che è

necessario rivedere le attuali modalità di test di accesso, in quanto gli esiti del test non sono sufficientemente correlati con i risultati delle carriere degli studenti nei due anni successivi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

E' prevista la prosecuzione del monitoraggio del livello di preparazione degli studenti in ingresso attraverso l'analisi del voto di maturità e degli esiti dei test in ingresso in relazione al profitto degli numero di iscritti regolari e attivi, utilizzando i dati resi disponibili dalla segreteria studenti.

La revisione del test di accesso sarà definita di concerto con la commissione didattica del Dipartimento di Agraria. Il test di accesso associato al numero programmato (dovuto ai limiti di capienza dei laboratori didattici) si è rivelato indirettamente uno strumento di orientamento in ingresso efficace, come testimoniato dal crollo della percentuale di abbandoni osservata da quando è stata introdotta questa nuova procedura.

Scadenza: settembre 2015 per i test di accesso, dicembre 2015 per i monitoraggi.

Responsabile: prof Marcello Niedda.

La strategia di orientamento in ingresso sarà concertata in accordo con i nuovi indirizzi di ateneo. Scadenza: Maggio 2015.

Responsabile: dr Luigi Ledda.

Obiettivo n. 2: Mantenere il numero di studenti in mobilità internazionale

Azioni da intraprendere:

Migliorare la comunicazione verso gli studenti sulle opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale resi disponibili dall'ateneo con specifico riferimento al Corso di Laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

È in atto una azione di tutoraggio da parte di studenti dei corsi di laurea triennali del Dipartimento di Agraria a Sassari che hanno fatto esperienza di mobilità. I tutor, con la supervisione del responsabile di questo obiettivo, curano la campagna di promozione e informazione anche attraverso il web, che si intensifica in prossimità delle scadenze dei bandi. La Regione Sardegna ha ridotto le risorse disponibili per la mobilità, per questo motivo l'obiettivo dello scorso anno è stato ridimensionato verso il consolidamento del numero di studenti in mobilità ottenuto nel 2013-14.

Scadenza: dicembre 2015 (scadenza dei bandi di mobilità)

Il docente responsabile di questo obiettivo è il prof Luciano Gutierrez.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Valutazione di tutti i corsi di insegnamento

Azioni intraprese:

- Monitoraggio dell'effettiva consegna e ritiro dei questionari di valutazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

_ Le azioni realizzate hanno permesso di coprire la valutazione del 94% degli insegnamenti curricolari (91% considerando anche i corsi a scelta dello studente offerti dal Dipartimento).

Obiettivo n. 2: Superamento delle criticità segnalate in alcuni corsi di insegnamento

Miglioramento del punteggio mediano dei corsi per i quali nell'a.a. 2012–13 sono state segnalate criticità.

Azioni intraprese:

Il presidente del corso di laurea ha contattato i singoli docenti che avevano ricevuto una valutazione inferiore a 6 per la domanda "E2" e ha chiarito, con l'ausilio dei rappresentanti degli studenti, le cause delle criticità segnalate. L'intervento ha riguardato quattro insegnamenti, tre dei quali nell'anno successivo hanno conseguito punteggi nettamente superiori a 6. Un solo insegnamento ha conseguito una valutazione di poco superiore rispetto all'anno precedente, ma comunque insufficiente. È questa l'unica criticità segnalata dagli studenti per il corso di laurea nel 2013–14 ed è associata prevalentemente a lacune di conoscenze di base degli studenti su una materia di carattere ingegneristico indispensabile per l'abilitazione alla professione. Dal colloquio con il docente interessato sono emersi elementi utili ad impostare azioni correttive mirate che dovrebbero permettere di superare la criticità segnalata dagli studenti nel successivo anno accademico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Completata, da reiterare per i casi critici residui.

Obiettivo n. 3 Superamento della criticità generale relativa alle strutture didattiche

Azioni intraprese:

La costruzione di nuove strutture didattiche, in corso d'opera, contribuirà a risolvere le criticità relative alle strutture didattiche

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione è di competenza dell'ufficio tecnico di ateneo (i lavori sono in corso), quindi l'efficacia di questa azione è indipendente da azioni intraprese dal CCS.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Sono stati raccolti 469 questionari (20 corsi su 22 corsi attivati (91%) e 17 corsi obbligatori su 18 totali (94%)) che riportano valutazioni complessivamente positive o molto positive sostanzialmente allineate con la mediana degli altri corsi di laurea del Dipartimento. Le modalità di valutazione sono concordate a livello di

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

ateneo e i risultati sono resi disponibili in dettaglio ai docenti interessati e ai rappresentanti degli studenti anche via web.

Le mediane relative alle singole domande non sono mai inferiori a 6,5 (. I punteggi assoluti più bassi sono stati conseguiti relativamente alla strutture didattiche (6,5), organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre (6,7), e livello di conoscenza preliminare per la comprensione degli argomenti trattati (6,8). I punteggi più alti sono stati assegnati per rispetto dell'orario da parte dei docenti (9,3), interesse per gli argomenti trattati (8,6), definizione preventiva delle modalità di esame (8,5) e reperibilità dei docenti (8,4). Il punteggio mediano del grado di soddisfazione complessiva è stato 7,9 (maggiore di 0,2 punti rispetto allo scorso anno).

Su 20 corsi di insegnamento valutati, solo 2 (il 10%) hanno ricevuto punteggi inferiori a 6 per grado di soddisfazione complessiva. Nessun corso ha punteggi medi inferiori a 6 per chiarezza della definizione delle modalità di esame, utilità delle attività didattiche integrative, interesse degli studenti per gli argomenti trattati, reperibilità del docente, coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul relativo sito web utilità delle attività didattiche integrative e definizione delle modalità di esame.

La tabella seguente riporta in sintesi i risultati dell'elaborazione sui punteggi medi (non ponderati) della valutazione (in rosso i punteggi minori di 6/10; in verde i punteggi superiori o uguali a 8,5/10)

Cod.	Domanda	primo quartile	terzo quartile	mediana STA	mediana altri
	n questionari distribuiti per corso oggetto di rilevamento	18	27	21	11
R02	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti?	6,3	7,0	6,8	7,4
R03	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,8	7,8	7,3	7,8
R04	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	6,7	8,5	7,6	8,3
R05	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7,9	9,1	8,5	9,1
R06	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8,2	9,5	9,3	9,4
R07	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	7,4	8,8	7,9	8,8
R08	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	7,4	8,8	8,3	8,9
R09	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, lab.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	7,4	8,7	8,1	8,7
R10	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	7,5	8,8	8,2	8,8
R11	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	7,7	8,5	8,3	8,7
R12	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,1	8,8	8,4	9,1
R13	E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	8,0	9,0	8,6	8,8
R14	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile?	7,3	8,5	7,9	8,6

R15	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre è accettabile?	6,0	7,7	7,1	7,3
R16	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	5,5	7,6	6,7	6,9
R17	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (eserc., lab., seminari etc.) sono adeguati?	6,3	7,3	6,9	7,7

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Progettazione e collaudo del sistema di valutazione online

Azioni da intraprendere:

Seguendo l'indirizzo di ateneo, nel 2014-15 verrà gradualmente introdotto il metodo di valutazione online dei corsi di insegnamento, che renderà obbligatorio l'accesso al questionario di valutazione a tutti gli studenti distinguendo i frequentanti da i non frequentanti. Ciò dovrebbe permettere un migliore monitoraggio della qualità della didattica e rendere più efficiente la rilevazione dei dati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La progettazione del sistema online di valutazione è di competenza dell'ateneo ed è accoppiata al sistema di iscrizione e verbalizzazione degli esami online, che era stato ideato già da diversi anni ma ancora non attuato. La verbalizzazione degli esami sarà quindi subordinata alla valutazione da parte dello studente. Tuttavia, con delibera del CCS, è stata riservata una finestra temporale per la valutazione degli studenti frequentanti che permetta di migliorare l'attendibilità delle valutazioni e riduca le "schede bianche". La finestra temporale del primo semestre va dal 15 dicembre al 31 gennaio, quella del secondo semestre dal 10 al 31 maggio.

Le risorse per questa attività sono a carico dell'ateneo.

Il monitoraggio del processo è assegnato al Manager didattico sotto la responsabilità del Presidente di CCS.

Obiettivo n. 2: Superamento delle criticità segnalate in alcuni corsi di insegnamento

Miglioramento del punteggio mediano dei corsi per i quali nell'a.a. 2013-14 sono state segnalate criticità.

Azioni da intraprendere:

Gli insegnamenti per i quali sono stati rilevati punteggi inferiori a 6 per la domanda "E2" (sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento) sono stati già oggetto di confronto con i docenti interessati su criticità e soluzioni per superarle. Si tratta di criticità associate in gran parte alle lacune di preparazione di base degli studenti che si è rivelata insufficiente rispetto al carico didattico richiesto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del CCS contatterà i docenti di ciascun insegnamento per il quale sono emerse criticità rilevanti, per concordare le modalità di superamento in relazione alle specifiche situazioni. Non sono quindi necessarie risorse aggiuntive per questa azione, che sarà svolta prima dell'inizio dei corso interessati nel successivo anno accademico e sarà sotto la diretta responsabilità del Presidente del CCS.

Obiettivo n. 3 Superamento della criticità generale relativa alle strutture didattiche

Azioni da intraprendere:

La costruzione di nuove strutture didattiche, appaltata lo scorso anno, contribuirà a risolvere le criticità relative alle strutture didattiche

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione è di competenza dell'ufficio tecnico di ateneo (i lavori sono già iniziati), quindi l'efficacia di questa azione è indipendente da azioni intraprese dal CCS.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Monitoraggio tirocinio

Azioni intraprese:

Il comitato per la didattica del Dipartimento di Agraria ha ridefinito le modalità di monitoraggio dei tirocini pratico-applicativi dei corsi di laurea, al fine di permettere un monitoraggio bi-direzionale dell'efficacia del percorso formativo di introduzione al mondo del lavoro. In particolare, il libretto di tirocinio è stato integrato con un questionario rivolto all'azienda ospitante e un altro per lo studente, che permetterà di raccogliere indicazioni utili a supporto del miglioramento della qualità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il sistema di monitoraggio è stato avviato attraverso gli studenti che hanno incominciato un nuovo tirocinio a partire dall'a.a. 2014-15. In attesa che le rilevazioni entrino a regime, sono state effettuate rilevazioni a campione attraverso interviste dirette con i referenti delle aziende che più frequentemente ospitano i tirocini degli studenti. L'azione si può quindi considerare conclusa.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

**Condizione occupazionale dei laureati a 1 anno dalla laurea.
Confronto col totale dei corsi in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali L-25, L-26, 20. (Fonte: Almalaurea)**

	STA SS			(L-25, 26, 20) IT		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Numero di laureati	18	11	28	1492	1834	1851
Numero di intervistati	17	10	26	1352	1626	1650
Tasso di risposta	94,4	90,9	92,3	90,6	88,7	89,1
FORMAZIONE SPECIALISTICA/MAGISTRALE						
Iscrizione ad un altro corso di laurea (%)						
E' attualmente iscritto ad un corso di laurea specialistica/magistrale	94,1	100	100	58,8	58	59,4
Natura della specialistica/magistrale rispetto alla laurea di primo livello (%)						
Rappresenta il proseguimento 'naturale'	76,5	50	80	72,5	74,5	74,7
Rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseg. 'naturale'	23,5	40	12	24,2	22,8	22
Rientra in un settore disciplinare diverso	-	10	8	3,3	2,7	3,3
Ateneo e gruppo disciplinare di iscrizione alla laurea specialistica/magistrale (% per singola voce)						
Stesso ateneo e stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello	100	100	87,5	77,4	81,7	79,8

Gli unici dati disponibili sulla condizione occupazionale dei laureati nelle indagini Almalaurea sono i dati a un anno dalla laurea. Le indagini del 2011, 2012 e 2013 indicano che negli ultimi due anni il 100% dei laureati è iscritto ad un corso di laurea magistrale a un anno dal conseguimento del titolo, e che la quasi totalità di questi è iscritta al corso di laurea magistrale in sistemi agrari. I dati rivelano una situazione sostanzialmente

differente rispetto al collettivo nazionale (L–25, 26, 20) nel quale meno del 60% dei laureati triennali prosegue con la laurea magistrale. Ciò lascia intuire che la scelta della laurea magistrale di sede corrispondente alla laurea in Scienze e tecnologie agrarie, sia associata alla probabile concorrenza di fattori quali insularità, contesto socio-economico locale e visione in serie del corso di studi.

I risultati preliminari delle valutazioni sul tirocinio obbligatorio indicano punteggi (scala 1–5) crescenti assegnati dagli Enti ospitanti ai tirocinanti tra il 2013 e il 2014 relativamente ai seguenti aspetti: livello di preparazione dello studente in ingresso (3,2→4,3) acquisizione abilità durante il tirocinio (4,2→4,5) giudizio sul progetto formativo (4,0→4,3) e livello di collaborazione con l'Università (2,3→3,8). Sul gradi di impegno del tirocinante il giudizio è ottimo e relativamente stabile (4,8→4,7). Si tratta di dati preliminari e con scarsa rilevanza statistica che comunque indicano un trend positivo relativamente all'attenzione posta dal corso di laurea a questa importante fase formativa per lo studente.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Monitoraggio tirocinio

Azioni da intraprendere: Monitoraggio sulla qualità del tirocinio sia dal lato studente che da quello aziendale

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nel 2014–15 entrerà a regime il sistema di valutazione e monitoraggio della qualità del tirocinio secondo lo schema progettato nell'anno precedente. Si prevede quindi di avere una casistica sufficientemente ampia a entro la fine del 2015. Responsabilità: commissione tirocinio del C.d.S. con l'assistenza dell'Ufficio Area Didattica di Dipartimento.

Obiettivo n. 2: monitoraggio dei laureati nel percorso post-laurea

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si prevede di verificare in maniera più puntuale il percorso dei laureati triennali in particolare di quelli che proseguono il loro percorso formativo in sede con la laurea magistrale, attraverso l'elaborazione di analisi sulla base dati esistente sulla carriera degli studenti al fine di individuare criticità ed eventuali margini di miglioramento del progetto formativo della laurea triennale. Ciò sarà attuato utilizzando le risorse già disponibili entro dicembre 2015 sotto la responsabilità della Commissione tutorato e valutazione del Corso di Studi.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo